

Bolzano, Giugno 2022

Residente a Bolzano, Enzo Poggio ha frequentato le scuole tecniche superiori a Savona ma il suo vero approccio ed apprendimento alla pittura, fu con i pittori del quartiere Latino di Montmartre a Parigi dal 1958 al 1963. Nel 1970 conosce il maestro e pittore Guido Mattuzzi, di Terragnolo (Rovereto) direttore della scuola d'arte di Bressanone con il quale allaccia una grande amicizia e guida nell'arte pittorica. Partecipa alla fondazione e ne rimane membro dal 1970 al 1980 del SUDTIROLER AMATEURMALER LIGA (LEGA PITTORI AMATORIALI DELL'ALTO ADIGE)

Nel frattempo frequenta a Firenze corsi di formazione sulle tecniche pittoriche dell'arte antica e dei colori. Ed è appunto in questo contesto che una vasta riproduzione di quadri d'epoca che vanno dal 1400 al 1600, è allestita in una mostra presso la PICCOLA GALLERIA in Via Portici nr.30 in Bolzano.

Il pittore Enzo Poggio propone riproduzioni di opere provenienti da vari musei internazionali, con l'intento di dare al visitatore l'opportunità di vedere in una sola esposizione, una raccolta di venti quadri.

***Si tratta di quadri di fama mondiale eseguiti dai grandi maestri della pittura quali: Rubens, Rembrand, Raffaello, Caravaggio, Vermeer, Dürer ,
Murillo, Bòcklin ,Ter-Borch , Hayez e Velazquez.***

Riprodurre non vuol dire "copiare", ma cercare d'immedesimarsi nella indole caratteriale del pittore e nella tecnica con la quale il quadro è stato realizzato. Per operare in questo contesto bisogna vedere ed esaminare il quadro originale sul posto e capire, nel limite del possibile, le varie tipologie tecniche e possibili ragioni psicologiche che hanno portato alla realizzazione dell'opera. Questa procedura è essenziale per avvicinarsi il più possibile alla riproduzione di un originale.

A Bolzano, si possono ammirare più di cinquanta quadri di genere, riprodotti da Enzo Poggio ed eseguiti da ventisette pittori del "mitteleuropa" fra la fine anni 1800 ed inizio 1900

Dal 1978 al 2018 ha partecipato a mostre e rassegne d'arte collettive e personali in varie gallerie nazionali e all'estero

L'ORIGINALE E LA REPLICA

L'originale ha connotati inimitabili: l'invenzione, la storia, sono caratteri

irripetibili.

La replica, anche se ben fatta, può riuscire o dare solo un'idea.....

Tuttavia la sua funzione é preziosa perché porta con sé l'idea e la diffusione di un'opera originale che racchiude in essa la storia e un'epoca.

...sembra che questa dicitura risalga al 1300-1400 e confermi che la replica sia sempre stata un'attività che ha raccolto a sé un gran numero di grandi artisti.

La replica di un capolavoro consentiva a chi lo eseguiva, di affinare la propria tecnica, di confrontarsi e di studiare le varie caratteristiche e mescolanze usate. Questa attività di riproduzione, portava talvolta l'artista ad eseguire lavori simili all'originale, o personalizzati. In questo contesto si può considerare come uno dei grandi esempi, l'opera della pietà di Michelangelo, che fù eseguita da grandi pittori in varie versioni ma sempre ispirata all'originale, oppure la deposizione del Caravaggio riproposta dal pittore fiammingo Peter Paul Rubens

